

**ECONOMIA** Andamento fiacco per i mercati settimanali, ancora negative le quotazioni del latte

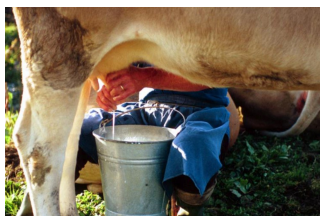
## Prezzi agricoli in fase di stanca, grano giù

Settimana sostanzialmente ferma per i prezzi agricoli. Segni più ma in rallentamento per i suini, ancora negativi frumento e latte spot. Le carni bovine, secondo le rilevazioni Ismea, hanno segnato pochi scostamenti.

**Carni** - A Modena i balottini Frisona pezzata nera I qualità sono aumentati del 6,7%, del 3,2% i balottini incrocio extra e del 5,2% I qualità, mentre sono calati dello 0,8% i vitelloni Charolaise francesi.

Per i suini ad Arezzo i capi da allevamento sono aumentati dello 0,7% (30 e 65 kg) e dello 0,8% (40 kg). A Parma incrementi per i suini da macello dell'1,6% per i 25 kg, dell'1,8% (50 kg), dello 0,7% (65 kg) e dell'1,2% (80 kg). Anche i capi da macello sono aumentati dello 0,5% (144/152 kg) e dello 0,4% (160/176 kg).

Nessuna variazione per gli avicoli. Gli ovcapri invece sono calati dopo i rialzi prepa-



squali. A Messina -0,5% per gli agnelli e -1,1% per gli agnelloni. Più marcate le flessioni a Firenze con -28,8% per gli agnelli, a Cagliari (-41,7%), a Macomer (-59,2%) e a Viterbo (-27,1%).

In aumento dell'1,3% i conigli ad Arezzo.

**Cereali** - Per quanto riguarda i cereali, sempre nei mercati monitorati da Ismea, a Foggia in calo del 3,4% il grano tenero Ue francese panificabile e del 2,4% il frumento tenero estero extra comunitario. Giù del 3,9% l'orzo.

A Milano segno meno per il grano duro buono mercantile (-1,4%) e per il fino (-1,3%),

in perdita il grano tenero di forza (-1,2%), mentre cresce dell'1,9% il tenero estero Ue. Segno più per l'orzo estero (2,8%). Su terreno negativo il riso Balilla e Centauro (-3,5%). A Vercelli cali del 6,4% per il riso Ribe, Dardo e Luna. A Bari -1,4% per il grano duro buono mercantile e fino.

Per i semi oleosi a Genova l'olio di semi raffinati di girasole cala del 3,3%, dello 0,7% quello di mais.

La Granaria di Milano conferma il trend ribassista dei cereali. Per i teneri in riduzione i prezzi dei grani di forza. Per gli esteri perdono i grani Ue di forza, guadagnano quelli Ue panificabile. Tra i grani duri segno meno per fino e buono mercantile del Nord e del Centro. Stesso andamento per quelli esteri Ue. Segno meno per il mais

non Ue, mentre cresce l'orzo Ue. Sul fronte degli oli vegetali grezzi calano i listini dei semi di girasole. Tra gli oli vegetali raffinati alimentari flettono quelli di arachide e girasole.

Per i risoni calano Loto, Nembo, Luna, Dardo, Balilla, Centauro, Sole e Selenio. Stesso copione per i risi Ribe, e Originario Comune.

Alla Borsa Merci di Foggia nessuno scostamento per i listini del frumento duro.

**Latte** - Il latte spot ha segnato un ulteriore ribasso: -2,3% a Milano e -2,7% a Verona.

**Listini Cuni** - Nessuna variazione per le quotazioni dei suinetti (lattonzoli e magroni). Non sono stati formulati i listini dei suini da macello. Sostanzialmente stabili i tagli di carne suina fresca e le scrofe da macello, in flessione grasso e strutti. Fermi anche i prezzi dei conigli e delle uova.

## Florovivaismo, piantati i primi 3mila alberi a Roma

Sono stati piantati a Roma tremila alberi con l'avvio del grande progetto di forestazione nel Parco Regionale Urbano di Aguzzano che si estende per 52 ettari a fianco della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene. L'iniziativa pilota da ripetere in altre realtà è stata realizzata nell'ambito della Campagna "Foresta Italia", da Rete Clima con Coldiretti e partner privati per onorare la Giornata Mondiale della Terra. In questa occasione viene lanciato da Coldiretti e Rete Clima un appello alle Città italiane per mettere a disposizioni aree dove creare nuove foreste urbane, con lo scopo di aumentare la naturalità dei territori e le connessioni ecologiche locali, per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, migliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità, ridurre le temperature e proteggere dalle ondate di calore eccezio-

nali. Si tratta di alberi da filiera 100% italiana, che rispettano la biodiversità e le peculiarità locali, con la garanzia di una cura anche nelle fasi successive alla piantagione. Gli alberi e gli arbusti sono stati scelti infatti tra le specie tipiche e autoctone, tra cui la farnia, il leccio, il carpino bianco, l'acero campestre, il tiglio, il frassino maggiore, il pioppo, mentre tra gli arbusti la rosa canina, l'alloro, il ligustro, il comiolo, il biancospino. Il verde è importante perché migliora anche la qualità della vita nelle città considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili mentre un ettaro di piante è in grado di aspirare dall'ambiente ben 20mila chili di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) all'anno, secondo una analisi della Coldiretti. Ma gli alberi rinfrescano gli ambienti in cui

si trovano grazie sia all'ombreggiatura che creano sia alla traspirazione e fotosintesi del fogliame diventando dei grandi condizionatori naturali: un'area verde urbana di 1500 metri quadrati raffredda in media 1,5 gradi e propaga i suoi positivi effetti a decine di metri di distanza

"Piantare alberi è un investimento sul futuro" ha dichiarato Ettore Prandini, Presidente Coldiretti - per questo come Coldiretti siamo felici di collaborare con Rete Clima nel sensibilizzare tutti gli italiani. Crediamo che possa essere un'opportunità di educazione ambientale e di cura del Pianeta, così come una possibilità economica per i nostri vivaisti forestali privati. E puntiamo sulla giusta retribuzione delle piante, nel massimo rispetto della legge contro le pratiche sleali".



Dallo sviluppo del biometano all'olio vegetale puro, le opportunità per l'agricoltura

## Pnrr, 1 mld per il piano invasi

Le richieste della presidente Ettore Prandini al vertice sul Pnrr con il ministro Fitto

Serve un miliardo per aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma all'11%, attraverso la realizzazione di invasi che garantiscano acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica. E' quanto ha affermato il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, nel corso della cabina di regia Pnrr sul Repower Eu con il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto.

"Le comunicazioni sono state particolarmente positive in termini di semplificazione per quanto riguarda tutti i processi, di carattere burocratico, che riguarderanno sia il Repower Eu che il Pnrr, cosa che chiedevamo da tempo" ha dichiarato Prandini. "Si è parlato anche del potenziamento delle strutture per velocizzare tutte le autorizzazioni - ha aggiunto - e di energie rinnovabili, del potenziamento di alcune misure come quella delle filiere agroalimentari, che riteniamo di grande importanza per le sfide future e per arrivare a una maggior capacità produttiva del nostro Paese".

Le risorse Repower Eu e Fondo sviluppo e coesione in corso di programmazione con operazioni complementari al Pnrr - ha sottolineato Prandini - rappresentano un'opportunità da non sprecare per efficientare la gestione dell'acqua, produrre energia pulita e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici. Gli invasi infatti rappresentano anche una delle forme più sostenibili per l'accumulo di energia ed è fondamentale coinvolgere grandi soggetti come Terna,



Enel, Eni in un partenariato utile allo sviluppo della sicurezza energetica e idrica del Paese.

Occorre poi sostenere gli investimenti per il risparmio energetico e idrico nelle aziende agroalimentari assicurando - ha rilevato il presidente di Coldiretti - un adeguato stanziamento ma anche considerare la produzione di crediti di carbonio e la loro potenziale vendita ad altre aziende, in un'ottica di economia circolare e di sostenibilità del Paese, attraverso scelte amministrative chiare e semplici.

Sul tema delle bioenergie è poi necessaria - ha sottolineato Prandini - la riapertura della trattativa in sede Ue per inserire nelle deroghe dopo il 2035 accanto ai carburanti sintetici anche i biocarburanti, un settore dove l'Italia è leader realizzando un perfetto modello di economia circolare. Strategico anche lo sviluppo del biometano made in Italy in linea con la necessità sancita da Repower Eu di produrre entro il 2030 ben 35 miliardi di metri cubi standard (Smc) di biometano "europeo" che permetterà una riduzione

delle emissioni di CO<sub>2</sub> e importanti ricadute in termini occupazionali.

La riconversione degli impianti esistenti di biogas - ha continuato Prandini - coinvolge circa 1.500 imprese che in passato hanno investito nel settore e che possono con questo progetto continuare ad assicurare una quota di energia da fonti rinnovabili e indipendente dalle importazioni, soprattutto se si riuscirà ad accelerare le operazioni di allaccio alla rete gas e di ridurre i costi. In tale ottica è necessario confermare l'incentivo in conto esercizio almeno fino al 2028 per stimolare l'industria nazionale ad investire nel settore. Sul fotovoltaico è importante assicurare continuità alla misura che prevede incentivi per le aziende agricole che installano pannelli fotovoltaici sui tetti di aziende, stalle e cascine, assieme allo sviluppo delle comunità energetiche rurali.

Ma sul fronte energetico - ha aggiunto il presidente della Coldiretti - un'opportunità può venire anche dallo sviluppo della produzione di olio vegetale puro

a scopo energetico che ha dimostrato di essere una valida soluzione per diminuire la dipendenza dal gas di importazione. In Italia - ha spiegato Prandini - se ne producono circa 180mila tonnellate annue grazie alle quali sarebbe possibile diminuire il consumo di gas metano di circa 198 milioni di m<sup>3</sup>/anno.

All'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza è necessario anche il finanziamento per almeno 200 milioni di euro del bando per la logistica, elemento centrale per la competitività di tutto il sistema - ha continuato Prandini -, ma anche assicurare il sostegno più largo possibile ai progetti del V bando dei contratti di filiera del Masaf. Uno strumento che ha visto un vero e proprio boom di domande con oltre 300 progetti presentati da circa 6500 aziende, con un fabbisogno aggiuntivo di circa 5 miliardi di euro. Un volano che può portare a investimenti per circa 11 miliardi di euro in tutte le filiere strategiche del Made in Italy.

Nello stabilire il nuovo riparto delle risorse del Repower Eu, così come nella revisione del Pnrr e dei fondi strutturali, è dunque strategico poter raddoppiare i fondi per il settore agricolo - ha concluso Prandini - dando fiducia a un comparto vitale, che sta dimostrando di credere nel Paese, che occupa nel complesso 4 milioni di persone e raggiunge in forma aggregata i 580 miliardi di euro di fatturato, il 25% del Pil nazionale.

IL CASO Unione Italian Food conferma di pagare il prodotto italiano il 10% in meno di quello estero

## L'industria confessa: grano sottopagato

“L'industria confessa di pagare il grano italiano il 10% in meno rispetto a quello straniero che spesso proviene da Paesi come il Canada dove viene coltivato usando il glifosato nella fase di preraccolta secondo modalità vietate in Italia”. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare negativamente le dichiarazioni di Unione Italiana Food che di fatto confermano le speculazioni in atto sul grano italiano destinato alla produzione di pasta. E' necessario adeguare da subito le quotazioni per sostenere la produzione nazionale in un momento difficile per l'economia e l'occupazione. Non è accettabile che di

fronte all'aumento del 18% del prezzo della pasta al consumo rilevato dall'Istat nell'ultimo anno, il grano duro nazionale necessario



per produrla venga invece sottopagato agli agricoltori il 30% in meno, nello stesso

periodo.

La pasta è ottenuta direttamente dalla lavorazione del grano con l'aggiunta della sola acqua e non trovano dunque alcuna giustificazione le divergenze registrate nelle quotazioni, con la forbice dei prezzi che si allarga e mette a rischio i bilanci dei consumatori e quelli degli agricoltori. Occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali.

L'APPUNTAMENTO

## Il Villaggio Coldiretti arriva a Bari

Arriva a Bari il villaggio contadino della Coldiretti. L'appuntamento è sul lungomare Imperatore Augusto dove accorreranno migliaia di agricoltori da diverse regioni, assieme al presidente di Coldiretti Ettore Prandini, a partire dalle ore 9 di sabato 29 aprile fino a lunedì 1 maggio, per far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, il modello basato sulla distintività e la qualità del made in Italy agroalimentare, lo spirito imprenditoriale dei giovani agricoltori e le frontiere dell'innovazione.

Per i tre giorni di manifestazione si alterneranno esponenti istituzionali e rappresentanti della società civile per discutere sui temi della crisi energetica, del cambiamento climatico, dell'alimentazione e dei rischi connessi all'affermarsi di modelli di consumo omologanti, a partire dall'arrivo sulle tavole del cibo sintetico a minacciare la salute dei cittadini e la sopravvivenza stessa del Made in Italy agroalimentare.

Al Villaggio si potranno anche scoprire le opportunità e i pacchetti vacanze offerti dagli agriturismi di Campagna Amica, promossi da Terranostra, con percorsi e consigli per fermarsi a mangiare e a dormire nel rispetto dell'ambiente e della tradizione culinaria delle nostre campagne. Ma si potrà andare a scuola di olio extravergine italiano nell'Oleoteca e partecipare a degustazioni guidate nell'Enoteca del Villaggio, dove si potranno degustare cocktail all'extravergine, vini e birra agricola, seguire le lezioni di agricosmesi con i trucchi di bellezza della nonna.

EUROPA Le novità della Politica agricola comune su insediamento e sostegno al reddito

## Nuova Pac, le opportunità per i giovani

Anche la nuova Pac pone grande attenzione al ricambio generazionale con una serie di misure rivolte a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura, agevolandone l'accesso ai fattori di produzione, dal credito al capitale fondiario, e offrendo opportunità di formazione volte ad accrescere le capacità professionali e imprenditoriali.

Continuando nell'analisi della Politica agricola comune, vediamo dunque quali sono le opportunità a disposizione attraverso una serie di risposte alle domande più frequenti.

### C'è un sostegno al reddito per i giovani agricoltori?

In continuità con la programmazione 2014-2020, il Piano italiano prevede l'erogazione a livello nazionale del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.

L'aiuto è erogato come pagamento annuale per ettaro ammissibile, d'importo indicativo pari a 83,5 euro ad ettaro, per un numero mas-



simo di 90 ettari ammissibili. Il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori può essere percepito per un periodo massimo di cinque anni.

### Come si configura l'insediamento giovani nella nuova programmazione della Pac?

I giovani nella nuova programmazione possono accedere ad una pluralità di sostegni, in aggiunta al pagamento annuale previsto dallo schema pagamenti diretti. Possono, inoltre, accedere alla

riserva nazionale per avere o adeguare i titoli della Pac. All'interno dello sviluppo rurale restano confermate le misure per promuovere l'insediamento dei giovani agricoltori. Il premio può arrivare fino a 100 mila euro e, per molte misure, viene confermato l'aumento dell'intensità degli aiuti per i soggetti con meno di 41 anni e in possesso delle conoscenze richieste, che possono essere già possedute o acquisite attraverso specifici percorsi formativi.

### Per l'acquisto della terra per i giovani agricoltori ci sono sostegni?

Sì, ci sono una serie di sostegni per l'avvio e l'ampliamento di giovani imprese che comprendono l'acquisto della terra. I sostegni sono gestiti da Ismea attraverso bandi annuali "Generazione Terra". Lo strumento finanzia il 100% del prezzo di acquisto di terreni da parte di giovani di età non superiore a 41 anni che intendono ampliare la superficie della propria azienda agricola ovvero avviare un'iniziativa imprenditoriale in agricoltura, in qualità di capo azienda. Inoltre sono previste agevolazioni per i giovani che vogliono acquistare la terra attraverso la Banca delle Terre, sempre gestita da Ismea, con la possibilità, per gli imprenditori agricoli under 41, di ottenere una rateizzazione del prezzo di acquisto fino a 30 anni.

## Infestanti, ok a nuovi prodotti

Il Ministero della Salute ha concesso l'uso d'emergenza per alcuni prodotti fitosanitari, necessari a causa della mancanza di sostanze attive autorizzate per combattere alcune avversità e malattie. Gli usi d'emergenza richiesti sono sia di sintesi chimica che di origine naturale e sono necessari per garantire un efficace sistema di lotta fitopatologica sia nell'agricoltura biologica che in quella integrata. Vediamo quali sono nel dettaglio.

E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola e lattuga contro mosca bianca e tripidi del prodotto fitosanitario Shark Pf (sostanza attiva Paecilomyces fumosoroseus, ceppo Fe 9901) per il periodo dal 23 febbraio 2023 - 22 giugno 2023.

Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego su pomacee, drupacee e nocciolo del prodotto Chikara 25 WG contenente la sostanza attiva flazasulfurone, contro le infestanti, per il periodo dal 23 febbraio 2023 - 22 giugno 2023.

E' stata poi concessa l'estensione d'impiego del Goltix (metamitron) su bietola da foglia e da costa e su bietola rossa contro le infestanti per il periodo dal 1° marzo 2023 - 28 giugno 2023. E' autorizzata anche l'estensione d'impiego su pomodoro, aglio, scalogno, cipolla e prezzemolo

contro infestanti del Foxpro per il periodo dal 23 febbraio 2023 al 22 giugno 2023, e dell'erbicida Goldwind (sostanza attiva Flazasulfurone) sulla frutta a guscio contro le infestanti, per il periodo dal 23 febbraio 2023 al 22 giugno 2023. Estensione d'impiego pure su erba medica contro cavalletta dalle ali rosee (Calliptamus italicus) e cavalletta crociata (Dociostaurus maroccanus), del Laser (sostanza attiva spinosad) per il periodo dal 23 febbraio 2023 al 22 giugno 2023.

Autorizzata l'estensione d'impiego su pomacee, drupacee e nocciolo contro infestanti, del Matsuda 25 WG a base di flazasulfurone, erbicida selettivo dal 23 febbraio 2023 al 22 giugno 2023, e del Nemguard SC a base di Estratto d'aglio sul ravanello contro la Delia radicum, dal 23 febbraio 2023 al 22 giugno 2023.

Ok all'estensione d'impiego su susino e ciliegio contro gli afidi, a partire dal 1 marzo 2023, del prodotto fitosanitario denominato Oikos a base di azadiractina A. E' autorizzata pure l'estensione d'impiego su kaki e melograno contro le infestanti, a partire dal 1 marzo 2023, del prodotto fitosanitario denominato Revolution a base di pyraflufen etile

## Contratti di filiera: fino al 21 giugno le domande

Dal 21 aprile e fino al 1° giugno si possono presentare le domande di aiuto secondo quanto prevede il Fondo per la competitività delle filiere agricole finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere ritenute strategiche, privilegiando quelle che si adattano alla possibilità di sottoscrizione di contratti. L'Agea ha pubblicato le istruzioni che interessano le produzioni mais, legumi e soia. Sono disponibili stanziamenti di 23 milioni per il mais (8 milioni per il 2020, 10 milioni per il 2021 e 5 milioni per il 2022) e 19 milioni per legumi e soia (6 milioni per il 2020, 8 milioni di euro per il 2021 e 5 milioni per il 2022).

Il contributo è commisurato - spiega la circolare Agea - alla superficie agricola

espressa in ettari con due decimali, coltivata a mais, legumi (pisello da granella, fagiolo, lenticchia, cece, fava da granella e favino da granella) e soia nel limite di 50 ettari. Per la campagna 2022 è concesso un aiuto di 100 euro per ogni ettaro coltivato a mais o proteine vegetali (legumi e soia), oggetto del contratto. Si tratta del modello che è già stato applicato al grano duro. Con questi interventi si punta a favorire la competitività del settore agricolo e agroalimentare; lo sviluppo e gli investimenti delle filiere; a valorizzare i contratti di filiera nel comparto maidico e delle proteine vegetali (legumi e soia); e migliorare la capacità di autoapprovvigionamento anche al fine di garantire scorte che consentano di af-

frontare situazioni di crisi.

Possono accedere agli aiuti le imprese agricole che abbiano già sottoscritto, entro il termine di scadenza della domanda di contributo, contratti di filiera di durata almeno triennale, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e Organizzazioni di Produttori riconosciute di cui sono socie; contratti di filiera di durata almeno triennale con imprese di trasformazione e/o commercializzazione. Qualora l'impresa di commercializzazione o trasformazione associ direttamente le imprese agricole, anche in forma cooperativa, il contratto di filiera può essere sostituito direttamente dall'impegno/contratto di coltivazione, ma deve comunque prevedere una durata triennale.